



Regolamento nuoto



Regolamento nuoto, versione agosto 2019

Special Olympics
Switzerland





Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1 Disposizioni generali | 3 |
| 1.1 Diritto di partecipazione..... | 3 |
| 1.2 Atleti con handicap sensoriale..... | 4 |
| 1.3 Limitazioni..... | 4 |
| 2 Discipline | 5 |
| 3 Regole delle competizioni..... | 5 |
| 3.1 Indicazioni generali per le competizioni di SOSWI..... | 5 |
| 3.2 Regole di partenza..... | 6 |
| 3.2.1 Gare di stile libero, rana, Delfino..... | 6 |
| 3.2.2 Gare di dorso..... | 6 |
| 3.3 Partenza falsa..... | 6 |
| 3.4 Norme generali per lo svolgimento della gara..... | 6 |
| 3.5 Coaching..... | 7 |
| 3.6 Accessori vietati..... | 7 |
| 3.7 Stile libero..... | 7 |
| 3.8 Rana..... | 7 |
| 3.9 Dorso..... | 8 |
| 3.10 Delfino..... | 8 |
| 3.11 Staffetta..... | 8 |
| 3.12 Low Ability Level..... | 9 |
| 3.13 Motivi di squalifica (abbreviazioni)..... | 9 |
| 4 Advancement..... | 10 |
| 5 Divisioning | 10 |
| 5.1 Filosofia..... | 10 |
| 5.2 Criteri di suddivisione..... | 10 |
| 5.3 Maximum Effort Rule – Regola dello sforzo massimo..... | 11 |
| 5.4 Responsabilità del coach..... | 11 |
| 6 Unified Sport | 12 |
| 7 Regolamento e applicazione | 12 |



1 Disposizioni generali

Special Olympics è la maggiore organizzazione sportiva al mondo per persone con disabilità mentale¹. La visione di Special Olympics Switzerland (SOSWI) si basa sulla valorizzazione, l'uguaglianza e l'accettazione delle persone con disabilità mentale.

Special Olympics si impegna ad offrire discipline con diversi gradi di difficoltà, nel rispetto delle differenze di potenziale degli atleti.

Per Special Olympics lo sport si basa su due principi fondamentali che la distinguono nettamente da altre organizzazioni sportive:

- Advancement – avanzamento individuale a livello tecnico e nelle gare²
- Divisioning – suddivisione degli atleti in gruppi di livelli omogenei³

Il presupposto generale di Special Olympics è rappresentato dal cosiddetto "Article 1" di SOI. Il documento è presente all'indirizzo: <https://www.specialolympics.org/sports.aspx>. Nel medesimo sito sono consultabili anche documenti concernenti aspetti quali "Sport Rules" e "Coaching Guides".

Il regolamento di nuoto si basa sulle regole ufficiali della Federazione Internazionale di Nuoto (FINA), consultabili sul sito www.fina.org.

Il regolamento di nuoto di SOSWI si basa sulle "Special Olympics Sports Rules for Swimming" di SOI, che si trovano sul sito internet di SOI (vedi sopra).

In caso di divergenze e conflitti con le regole ufficiali FINA, fanno stato i regolamenti di SOSWI e SOI.

Il presente regolamento si applica a tutti i meeting di nuoto di SOSWI. Durante i meeting e le manifestazioni internazionali si applicano le regole dei rispettivi Paesi o quelle di Special Olympics International (SOI).

Per ragioni di semplicità e comprensibilità, nel regolamento si utilizzerà sempre la forma maschile. Quando si parlerà di atleti, quindi, si intenderanno sempre anche le atlete.

1.1 Diritto di partecipazione

Alle gare di Special Olympics possono partecipare:

- persone con disabilità mentale, deficienza intellettiva, disturbi della capacità di apprendimento, disturbi o ritardi dello sviluppo o problematiche comportamentali.
- ragazzi a partire da 8 anni

Le gare di SOSWI sono aperte a tutti gli sportivi. Questo significa che non è necessario essere membri di un'associazione o far parte di un'istituzione, una scuola di pedagogia curativa o altri enti.

Per gli atleti con un deficit sensoriale sono in vigore le seguenti disposizioni, cf. capitolo 1.2.

¹ Con questa definizione si intendono persone con disabilità mentale, deficienza intellettiva, disturbi della capacità di apprendimento, disturbi o ritardi dello sviluppo o problematiche comportamentali.

² Vedi capitolo 4.

³ Vedi capitolo 5.



1.2 Atleti con handicap sensoriale

Gli atleti con handicap sensoriale hanno il diritto di partecipare alle competizioni di Special Olympics. Nel caso in cui la persona, durante le gare, necessiti di un tipo di sostegno sotto forma di accompagnamento da parte di una guida oppure di un aiuto materiale, deve innanzitutto ottenere un'autorizzazione da parte di SOSWI. L'autorizzazione viene concessa dallo Sports Coordinator della disciplina sportiva in questione e vale per tutte le manifestazioni simili.

Lo Sports Coordinator informa gli Sports Officials dell'avvenuta decisione; in occasione delle varie manifestazioni questi ultimi si occuperanno di informare della decisione gli altri partecipanti e i rispettivi coach.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento da una delle due parti, vale a dire dallo Sports Coordinator o dall'atleta. In questo caso sarà necessaria una nuova valutazione della situazione.

1.3 Limitazioni

Una percentuale minoritaria (circa 1.5 %) delle persone affette dalla sindrome di Down presentano un'instabilità tra le vertebre cervicali C1 e C2. Tale instabilità, anche denominata instabilità atlanto-assiale (AAI), può causare infortuni se la colonna vertebrale cervicale è sottoposta a estensioni o flessioni eccessive.

Gli atleti con la sindrome di Down che presentano un'AAI devono sottoporsi ad un controllo medico adeguato che permetta di escludere il rischio di una compressione eccessiva della colonna vertebrale all'altezza della cervicale.

SOI ha pubblicato delle nuove regole nel 2015 che definiscono le condizioni di partecipazione alle competizioni di Special Olympics. In linea di massima gli atleti con la sindrome di Down e un'instabilità atlanto-assiale non possono di conseguenza partecipare alle competizioni di Special Olympics, a meno che un'ulteriore analisi effettuata da un neurologo dopo la prima diagnosi fatta dal medico informi l'atleta come anche i genitori o il tutore sulle possibili conseguenze. L'atleta così come i genitori o il tutore devono confermare per iscritto di essere a conoscenza di tutto ciò e danno il loro consenso alla partecipazione con una firma.

Gli atleti che hanno già fatto un esame radiografico e non hanno un'AAI, non devono fare ulteriori analisi. Gli atleti con la sindrome di Down che partecipano per la prima volta a una competizione di SOSWI a partire dal 01.01.2016 devono sottoporsi ai controlli descritti al paragrafo precedente.

Informazioni più approfondite su questo tema sono presenti nell' "Article 1" (Addendum E - PARTICIPATION OF INDIVIDUALS WHO MIGHT HAVE SPINAL CORD COMPRESSION OR ATLANTO-AXIAL INSTABILITY).

Gli atleti con sindrome di Down e instabilità atlanto-assiale possono partecipare alla maggior parte delle discipline sportive, ma non ad attività che comportano posizioni pericolose per la colonna vertebrale cervicale o pressione sulla stessa.

Per questi motivi, Special Olympics esclude la partecipazione di tali atleti dalla pratica delle seguenti discipline del nuoto:

- disciplina "Farfalla"
- disciplina "Misti"
- partenza con tuffo



Special Olympics Switzerland non intende assumere rischi supplementari per la salute degli atleti ed ha deciso che gli sportivi con Trisomia 21 e con instabilità atlanto-assiale, non sono autorizzati a partecipare nelle discipline menzionate.

Tale decisione è valida in Svizzera per le manifestazioni proposte da SOSWI e può differire da quanto previsto dai regolamenti internazionali di Special Olympics, i quali permettono, a determinate condizioni, agli atleti con instabilità atlanto-assiale di partecipare comunque alle discipline citate.

2 Discipline

A seguire vengono indicate le discipline che possono essere praticate e offerte nelle gare ufficiali di SOSWI. La panoramica non pretende di essere esaustiva e vincolante. Gli organizzatori hanno la facoltà di offrire altre discipline ufficiali contemplate da SOI.

Discipline ufficiali:

1. 25 m stile libero
2. 25 m rana
3. 25 m dorso
4. 25 m delfino
5. 50 m stile libero
6. 50 m rana
7. 50 m dorso
8. 100 m stile libero
9. 200 m stile libero
10. 400 m stile libero
11. Staffetta 4x25 m stile libero
12. Staffetta 4x50 m stile libero

Discipline adattate (Low Ability Level)⁴:

1. 15-25 m stile libero con supporto di galleggiamento (bracciolo, cintura da nuoto, ecc.)
2. 15-25 m stile libero assistiti (con aiuto dell'allenatore)

3 Regole delle competizioni

3.1 Indicazioni generali per le competizioni di SOSWI

Queste regole corrispondono al regolamento di nuoto della FINA e sono state integrate dalle regole ufficiali di SOI per le persone con disabilità mentale.

Ai National Games e nelle gare con un numero elevato di atleti, le discipline andrebbero suddivise in due categorie. In questo modo gli atleti possono scegliere soltanto discipline del programma "Low Level Ability"⁵ oppure soltanto dalla restante offerta, a seconda del livello individuale.

⁴ Vedi paragrafo 3.13

⁵ Vedi paragrafo 3.6.



3.2 Regole di partenza

La partenza può essere effettuata dal blocco di partenza, da bordo vasca o in acqua.

Nelle gare di dorso, la partenza avviene sempre in acqua.

Il nuotatore e/o il coach hanno la facoltà di scegliere il tipo di partenza.

3.2.1 GARE DI STILE LIBERO, RANA, DELFINO

Al fischio prolungato, i nuotatori attendono il comando preliminare.

Al comando preliminare “A posto”, i nuotatori si mettono immediatamente in posizione di partenza sul blocco di partenza, sul bordo della piscina davanti al blocco di partenza o in acqua. La posizione delle mani è irrilevante.

Non appena tutti i nuotatori sono immobili, segue il segnale di partenza (costituito da un fischio o da un colpo di clacson).

3.2.2 GARE DI DORSO

Nelle gare di dorso, la partenza avviene in acqua. Una volta che i nuotatori sono in acqua, al fischio prolungato si allineano immediatamente di fronte alla parete di partenza, con il viso rivolto al blocco di partenza e le mani sulle impugnature.

Al comando preliminare “A posto”, i nuotatori si mettono immediatamente in posizione di partenza attendendo senza muoversi il segnale di partenza.

Non appena tutti i nuotatori hanno assunto la posizione di partenza e sono immobili, viene impartito l'ordine di partenza (tramite fischio o clacson). Le mani non devono essere staccate dalle impugnature prima dell'ordine di partenza.

Il comando “A posto” è impartito lentamente e distintamente, non sotto forma di ordine breve.

3.3 Partenza falsa

Una partenza falsa si presenta quando un nuotatore cade in acqua o parte prima del segnale di partenza.

In caso di partenza falsa, la gara prosegue regolarmente ed il nuotatore colpevole è squalificato.

In alcune competizioni regionali la vecchia regola della partenza falsa può essere ancora utilizzata. In tal caso, la partenza falsa viene segnalata tramite una ripetizione rapida del segnale di partenza (fischio, clacson, ecc.).

3.4 Norme generali per lo svolgimento della gara

Il nuotatore deve terminare la propria gara nella corsia dove l'ha iniziata. Durante la gara, gli è vietato tenersi al bordo vasca, ai galleggianti di delimitazione della corsia o procedere aggrappandosi agli stessi.

Gli è inoltre vietato stare in piedi, camminare, disturbare o intralciare gli altri nuotatori durante la gara.

Dopo l'arrivo, il nuotatore resta nella propria corsia fino all'arrivo dell'ultimo nuotatore della stessa batteria. Può abbandonare la propria corsia soltanto se è sicuro di non disturbare o intralciare altri nuotatori, o in base alle istruzioni del giudice di corsia.



3.5 Coaching

Il coach non può entrare in nessun caso nella “zona neutra” che circonda la vasca, ovvero quella nella quale i nuotatori attendono di iniziare la gara dopo la camera di chiamata.

Durante la gara non può essere fornita alcuna indicazione ai nuotatori. Sono tollerati gli incitamenti e i segnali provenienti dalla tribuna riservata agli spettatori. Non è consentito aiutare i nuotatori, né camminando lungo la vasca né seguendoli, in modo continuo o temporaneo, né nuotando.

3.6 Accessori vietati

Il nuotatore non è autorizzato ad avvalersi di accessori artificiali che possano influire sulla sua velocità, resistenza o sul suo galleggiamento durante una gara (pinne, galleggianti o altro).

Un nuotatore con disabilità fisica non verrà squalificato se risulterà evidente che il suo handicap non gli consente di rispettare alla lettera le regole di nuoto. È tuttavia obbligatorio comunicarlo prima della gara!

3.7 Stile libero

Per stile libero si intende che, in una gara così designata, il nuotatore può adottare qualsiasi stile di nuoto.

Nelle virate e all’arrivo in stile libero, il nuotatore può toccare il bordo con una parte qualsiasi del corpo. Non è obbligatorio toccarlo con la mano.

Nello “stile libero”, non è possibile giudicare il nuotatore né il suo stile né le virate, qualunque sia lo stile adottato.

Al nuotatore è consentito essere completamente immerso durante la virata e per una distanza non superiore a 15 metri dopo la partenza e dopo ogni virata.

Osservazione: si raccomanda di iscrivere allo stile libero tutti gli atleti con disabilità mentale che non padroneggiano perfettamente la tecnica della rana o che non riescono a tenere la posizione del dorso, dato che non ci sono norme di stile in questa categoria.

3.8 Rana

Dopo la partenza e dopo ogni virata, il nuotatore può eseguire un movimento di braccia che si estende fino alle gambe e il nuotatore può essere immerso. È consentito un solo colpo di piedi a farfalla durante la prima trazione di braccia, seguita dal movimento di gambe a rana.

A partire dall’inizio della prima trazione di braccia dopo la partenza e dopo ogni virata, il corpo deve trovarsi in posizione ventrale.

Tutti i movimenti di braccia devono essere compiuti simultaneamente, alla stessa altezza e senza movimenti alternati. Anche i movimenti delle gambe devono avvenire in parallelo. Il movimento delle gambe e dei piedi dall’alto verso il basso, al pari di quello del crawl o del delfino, non è consentito. In virata e all’arrivo, la parete deve essere toccata simultaneamente con tutte e due le mani, all’altezza della superficie dell’acqua oppure sopra o sotto di essa.

Non è consentito compiere più movimenti completi di rana con la testa sott’acqua. Bisogna respirare a ogni movimento completo di rana, tranne che dopo la partenza e le virate, fasi in cui il nuotatore può compiere un movimento completo di rana sott’acqua. È consentito nuotare con la testa sopra l’acqua.

Osservazione: per la rana sono presenti numerose regole poiché si tratta dello stile di nuoto più lento. Se fosse permesso eseguire movimenti di crawl o delfino, i raniisti risulterebbero svantaggiati. Un



nuotatore con disabilità fisica non viene squalificato se è chiaro che la sua disabilità non gli permette di eseguire i movimenti come da regolamento. Tale situazione va però assolutamente annunciata allo Sport Official prima della competizione.

3.9 Dorso

Dopo il segnale di partenza e le virate, il nuotatore deve mettersi in posizione dorsale e nuotare a dorso per tutta la gara. I movimenti delle braccia e delle gambe possono essere compiuti in parallelo o alternati. Sono consentite anche forme miste. Nelle virate, il nuotatore può toccare la parete con una parte qualsiasi del corpo. Dopo la virata, il nuotatore deve trovarsi immediatamente in posizione dorsale.

Una parte del corpo del nuotatore deve emergere dalla superficie dell'acqua durante tutta la gara. Al nuotatore è consentito essere completamente immerso durante la virata, all'arrivo e per una distanza non superiore a 15 metri dopo la partenza e dopo ogni virata.

All'arrivo della gara, il nuotatore deve toccare la parete in posizione dorsale nella propria corsia.

Osservazione: possono partecipare anche i nuotatori che non padroneggiano completamente questo stile. Essi devono tuttavia saper mantenere perfettamente la posizione dorsale. È importante abituare i nuotatori a restare in posizione dorsale fino alla parete.

3.10 Delfino

Lo stile di nuoto a delfino è composto da due fasi: la trazione e il recupero. Durante tali fasi, le gambe compiono ondulazioni regolari e senza interruzioni (cosiddetta posizione a delfino). Durante la trazione, le braccia spingono l'acqua in una semi-rotazione che termina con la fase di recupero. La testa si rialza leggermente sopra la superficie per inspirare e poi reimmergersi.

Dall'inizio della prima trazione delle braccia, dopo la partenza e le virate, il corpo deve essere mantenuto in posizione ventrale sulla superficie dell'acqua.

In partenza e in virata, il nuotatore può compiere uno o più movimenti di gambe ma una sola trazione di braccia sott'acqua per ritornare in superficie. Al nuotatore è consentito essere completamente immerso fino a 15 metri dalla parete. Al segno dei 15 metri, la testa deve essere riemersa.

In fase di virata o di arrivo della gara, entrambe le mani devono toccare contemporaneamente all'altezza della superficie dell'acqua oppure sopra o sotto di essa.

Le braccia devono essere proiettate in avanti insieme sopra la superficie dell'acqua e portate simultaneamente indietro sott'acqua.

Sono autorizzati i movimenti simultanei di gambe e piedi verso l'alto e verso il basso nel piano verticale.

Le gambe e i piedi possono non essere allo stesso livello, ma non sono consentiti movimenti alternati. Il movimento alternato delle gambe e il movimento a rana delle gambe non sono consentiti.

3.11 Staffetta

Per una staffetta occorrono sempre 4 nuotatori. Bisogna utilizzare sempre la stessa corsia per una staffetta. Un nuotatore non può partire prima che il nuotatore precedente non abbia percorso tutta la vasca e toccato la parete. Il nuotatore che non deve disturbare o intralciare gli altri nuotatori.

Lo stile di nuoto è libero. Sono consentite staffette miste (composte in base a genere ed età). In questo caso, saranno iscritte nella categoria «maschile».



3.12 Low Ability Level

La categoria di discipline adattate citata nel capitolo 2 viene generalmente proposta agli atleti con capacità motorie da scarse a fortemente limitate o di basso livello.

Questo livello di competizione è generalmente denominato «Low Ability Level» (LAL).

Normalmente, chi è iscritto a una disciplina LAL non può partecipare alla stessa gara in nessun'altra categoria o disputare la staffetta.

Gli atleti con limitazioni meno marcate dovrebbero essere motivati a iscriversi ad altre discipline (vedi capitolo 4 Advancement).

È possibile che, in occasione di competizioni internazionali, SOI definisca delle prestazioni massime per le discipline LAL così come un limite da non superare per poter partecipare a queste gare.

Indicazioni per le discipline Low Ability Level

- 15-25 m stile libero con supporto di galleggiamento (bracciolo in plastica, cintura da nuoto in polistirolo, ecc.)
- 15-25 m stile libero assistito (con aiuto del coach o altra persona)

Per la gara dei 25 metri assistiti, è necessario definire con precisione quali accessori sono autorizzati (braccioli in plastica, cintura da nuoto in polistirolo, ecc.).

Nella gara dei 25 metri assistiti, il partner può toccare, guidare o dirigere il nuotatore, ma non può tirarlo né spingerlo. Il nuotatore ha diritto a utilizzare uno strumento di galleggiamento. L'aiutante può assistere il nuotatore sia in piscina che a bordo vasca.

3.13 Motivi di squalifica (abbreviazioni)

| | Francese | Tedesco | Italiano |
|--|------------|------------|------------|
| • Tenersi alla corsia o al bordo della vasca | TCB | HAL | TCB |
| • Battuta di gambe errata | BJF | FB | BGE |
| • Posizione del corpo errata | PCF | FK | PCE |
| • Stile di nuoto errato | SNF | FS | SNE |
| • Viso in acqua per più trazioni | VPT | GSW | VA |
| • Tocco con le mani non simultaneo | TNS | NBH | TNS |
| • Virata senza tocco | VST | WOA | VST |
| • Posizione del corpo a dorso errata | PNM | RND | PDE |
| • Cambio corsia | CDC | BG | CC |
| • Anticipazione partenza staffetta | ADR | SAF | APS |
| • Errore tecnico generale | TEC | TEC | TEC |
| • Partenza falsa (nuova regola) | FD | FS | PF |
| • Partenze false (2 volte) | FD2 | FS2 | PF2 |
| • Maximum Effort - Miglioramento tempo superiore al 20% per i 25 m e al 15% per distanze maggiori ⁶ | ME | ME | ME |

⁶ Maximum Effort Rule – Vedi paragrafo 5.3



Nota: i motivi di squalifica sono riportati nella lista dei risultati per comprendere la ragione della squalifica.

4 Advancement

Gli allenatori sono responsabili della preparazione di un allenamento adatto alle capacità degli atleti e di una scelta consona delle discipline. In tutto questo si deve puntare a un avanzamento individuale da incentivare adeguatamente. Un altro obiettivo è quello di favorire il più possibile l'autonomia degli atleti.

Di regola gli atleti devono prima partecipare a gare locali e regionali, poi a quelle nazionali e infine eventualmente a quelle internazionali. L'allenamento costituisce la base del successo dell'atleta: è nell'allenamento, infatti, che può dimostrare se possiede le capacità necessarie per partecipare alle gare del livello previsto.

Di regola la partecipazione a eventi internazionali è subordinata a una selezione di responsabilità della Commissione Sport di SOSWI. Di regola tutti gli atleti possono partecipare agli eventi internazionali. Le prestazioni non rappresentano un fattore limitante o restrittivo. La commissione determina le linee guida di partecipazione e i criteri di selezione e li pubblica quindi sul sito Internet di SOSWI:

www.specialolympics.ch.

5 Divisioning

5.1 Filosofia

Quello del Divisioning è un principio che differenzia sostanzialmente Special Olympics da tutte le altre organizzazioni sportive. La filosofia e la concezione di Special Olympics consentono agli atleti di qualsiasi livello di disputare gare equilibrate e avvincenti. Non ci sono qualificazioni e gare eliminatorie, ma esclusivamente gironi preliminari e gare in diversi gruppi di livello. Questo significa che gli atleti si trovano a competere in gruppi di livello omogenei, vale a dire solo con atleti con capacità simili. La composizione di tali gruppi di livello, il cosiddetto Divisioning, avviene di norma sulla base della prestazione conseguita nel luogo di gara, di volta in volta verificata all'inizio della stessa. Se, per motivi di tempo, a un evento si rinuncia a una manche preliminare (ad esempio alle gare di un giorno), il Divisioning viene effettuato in base alle prestazioni precedenti.

I vincitori e i piazzamenti sono determinati per ciascun gruppo di livello.

5.2 Criteri di suddivisione

All'interno delle singole discipline, la suddivisione degli atleti avviene per categorie sulla base dei seguenti criteri:

1. **Prestazioni**

In base alle prestazioni indicate all'iscrizione o in base ai risultati dei gironi preliminari.

2. **Sesso**

Normalmente gli atleti vengono suddivisi per sesso. Se il numero delle squadre o degli atleti iscritti è contenuto, si può rinunciare alla divisione per sesso.

3. **Età**

Se il numero di squadre e atleti è sufficiente, è possibile utilizzare le categorie d'età ufficiali: **8-**



11 / 12-15 / 16-21 / 22-29 / 30 e oltre. Se il numero delle squadre o degli atleti iscritti è contenuto, si può rinunciare alla divisione in categorie d'età.

I gruppi di livello omogenei devono comprendere un minimo di 3 e un massimo di 8 atleti. Di norma, la differenza di prestazioni all'interno del gruppo non deve superare il 15%. Lo Sport Official⁷ ha comunque la facoltà di applicare in maniera flessibile i criteri di suddivisione se ciò consente di formare categorie più eque. A seconda della quota di partecipanti, dell'organizzazione della gara e in un'ottica di creazione di gruppi omogenei, è possibile rinunciare a singoli criteri, in particolare ai criteri numero 2 (sesso) e 3 (età). Eventuali decisioni in merito sono prese dallo Sport Official.

5.3 Maximum Effort Rule – Regola dello sforzo massimo

Le competizioni di Special Olympics prevedono dapprima un girone preliminare che consente di definire il livello dei nuotatori e di suddividerli in gruppi omogenei di capacità. In seguito si svolge la gara finale.

Agli atleti è richiesto di migliorare progressivamente nella propria attività. Sono auspicabili miglioramenti delle prestazioni tra girone preliminare (o la prestazione indicata all'iscrizione) e gara finale.

Gli atleti sono tuttavia tenuti a realizzare la migliore prestazione possibile già nel girone preliminare. Solo in questo modo è possibile inserirli nella giusta categoria. Il miglioramento della prestazione è sì auspicabile, ma non può superare i seguenti valori:

- 20% in tutte le discipline di 25 m e nelle discipline Low Level Ability
- 15% in tutte le altre discipline

Se la prestazione eccede tali limiti, è in contrasto con il miglioramento sportivo normalmente conseguibile: ciò significa che l'atleta è stato inserito in una categoria inadeguata. Se oltrepassa la tolleranza massima di prestazione, l'atleta viene squalificato (Maximum Effort Rule).

Per le competizioni di un giorno, spesso non è possibile svolgere il girone preliminare. In tal caso, il coach deve comunicare il livello di prestazione aggiornato del nuotatore al momento dell'iscrizione.

La responsabilità spetta all'atleta e al suo allenatore. È loro dovere, infatti, produrre prestazioni realistiche sia in fase d'iscrizione che nel girone preliminare.

Il materiale, così come i vestiti e l'equipaggiamento sportivo, i mezzi d'aiuto e ancora gli accompagnatori degli atleti con un handicap sensoriale devono essere impiegati nello stesso modo sia durante il divisioning che durante la fase finale. In questo modo l'atleta partecipa alla competizione nelle stesse condizioni (vedi art. 1, SOI).

5.4 Responsabilità del coach

Se, in base alla valutazione dell'allenatore, un atleta è stato inserito in una categoria troppo bassa, è responsabilità dell'allenatore comunicare l'errore alla giuria. La segnalazione va effettuata tramite il "Performance Improvement Form", reperibile presso l'ufficio di gara.

Se l'apposito modulo non fosse disponibile, l'allenatore deve comunicare immediatamente l'errore allo Sport Official (responsabile di gara) durante la notifica della suddivisione in categorie.

⁷ Lo Sport Official è il direttore tecnico di un evento, vedi <http://specialolympics.ch/it/funktionen/>.



6 Unified Sport

Per diverse discipline, Special Olympics offre la formula “Unified Sport”. L’idea è quella di costituire squadre miste di atleti con e senza disabilità mentali. Idealmente gli sportivi con e senza disabilità dovrebbero avere capacità simili ed essere della stessa età.

Nel nuoto, è possibile effettuare una staffetta facendo partecipare due persone “normodotate” con due persone con disabilità mentale. L’ordine di partenza delle 4 persone è completamente libero a condizione che ciascuna di esse compia da sola la frazione di gara che le spetta.

7 Regolamento e applicazione

La responsabilità del regolamento spetta al Technical Coordinator del nuoto⁸, d’intesa con lo Sport Director di Special Olympics Switzerland.

L’applicazione del regolamento a un meeting è di competenza del relativo Sport Official (direttore tecnico).

Nel caso di divergenze tra i regolamenti nelle diverse lingue, fa stato la versione in francese.

In caso di necessità, SOSWI adeguerà il regolamento a modifiche delle condizioni e prenderà opportuni provvedimenti a seguito di eventuali cambiamenti. C’è la possibilità di presentare proposte di modifica delle regole. Tali istanze devono essere inviate per e-mail al seguente indirizzo: sport@specialolympics.ch.

⁸ Il Technical Coordinator è il responsabile di una disciplina sportiva, vedi <http://specialolympics.ch/it/funktionen/>.